

NOTA PER LA STAMPA

INTESA SANPAOLO E AICCON PRESENTANO LA XI EDIZIONE DELL'OSSERVATORIO SU FINANZA E TERZO SETTORE

- **Aumenta la soddisfazione delle cooperative e imprese sociali per la relazione con gli istituti di credito (87,4% del campione; +7,1% sul 2020), grazie alla presenza di aree strategiche dedicate al Terzo Settore e personale specializzato**
- **Circa il 32% delle cooperative e imprese sociali prevede di coprire i fabbisogni finanziari futuri ricorrendo al credito bancario (+4% sul 2020) per investimenti in capitale umano (30,4%) e tecnologia (20,4%)**
- **Nei primi mesi del 2022 emerge che le imprese sociali ampliano il proprio raggio d'azione: il 36% ha operato in nuovi settori d'intervento, il 78% ha collaborato con soggetti aventi forma giuridica differente dalla propria e il 50% ha ricercato all'esterno competenze complementari**

Milano, 2 novembre 2022 – Intesa Sanpaolo e AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit) hanno pubblicato la **XI edizione dell'Osservatorio su Finanza e Terzo settore**.

In linea con la precedente rilevazione del 2020, continua a crescere anche nel 2021 la **soddisfazione** di cooperative e imprese sociali in merito alla propria **relazione con gli istituti bancari** (+7,1%), in particolar modo in ragione della presenza di **personale dedicato e formato** sulle esigenze e specificità delle organizzazioni del Terzo Settore (36,6%) e di un **modello di servizio dedicato** a tali imprese (26,2%), sottolineando la crescente rilevanza per questi soggetti non solo di un'offerta di prodotti specifica, ma piuttosto di una strategia che si rifletta nei modelli organizzativi della banca.

L'indagine rileva inoltre come cooperative e imprese sociali percepiscano sempre più la **banca quale consulente ed accompagnatore** (+5%) piuttosto che nel tradizionale ruolo di solo erogatore di credito (-4%).

Per quanto riguarda l'analisi degli investimenti e la copertura dei fabbisogni finanziari, la XI edizione dell'Osservatorio, diversamente dal passato, si è posta l'obiettivo di concentrare l'analisi sull'ultimo biennio (2020-2021), al fine di poter leggere eventuali segnali di discontinuità rispetto alla precedente edizione e raccogliere spunti sulle preferenze di investimento di cooperative e imprese sociali durante il biennio pandemico.

Secondo i dati raccolti dall'indagine, il 70% dei soggetti intervistati (circa 250 cooperative sociali e imprese sociali srl) ha effettuato investimenti negli ultimi 2 anni (dato al 94% nel 2019) e la principale fonte di copertura è stata l'**autofinanziamento** (47,7%) – cui fanno ricorso in particolare le cooperative di tipo misto A+B (50,7%) e le cooperative di tipo A (49,8%) – seguito dai finanziamenti erogati dagli istituti bancari (30,4%), canale cui hanno fatto particolare ricorso nell'ultimo biennio le cooperative di tipo B.

In particolare, da un'**analisi comparativa** delle ultime due edizioni dell'Osservatorio emergono alcuni elementi:

- **Aumenta il ricorso a risorse bancarie** da parte di cooperative e imprese sociali (+2%, dopo un trend al ribasso dal 2018) a fronte di una **diminuzione** della **capacità di autofinanziamento** (-3,8%., dopo che aveva segnato un trend positivo dal 2018);
- **Maggiore apertura a risorse di investitori privati** (+1,4%, era in calo costante dal 2018), per effetto di un maggior interessamento a tali capitali da parte dei Consorzi (7,6%) e delle srl imprese sociali (18,7%).

Anche la previsione sui **futuri investimenti** sembra confermare alcune delle tendenze osservate nell'ultimo biennio, ovvero un **maggior ricorso al credito bancario** (31,6%; +4%) - principalmente da parte dei Consorzi di cooperative (50%) - e **ai capitali di investitori privati** (8,9%; + 0,8%) – preferiti dalle srl imprese sociali (24,1%) - ed un minor ricorso all'autofinanziamento (45,8%; -4,6%), scelta questa che dichiarano di preferire le cooperative di tipo misto A+B (55,3%).

In continuità con le preferenze rilevate nella scorsa edizione, le cooperative e imprese sociali intendono utilizzare tali risorse principalmente per **potenziare il proprio capitale umano** (30,4%) e migliorare l'accesso alla **tecnologia** (20,4%), ma anche per **ridisegnare i servizi offerti** (12,4%) e sviluppare **nuove funzioni aziendali** (12%), sintomo questo della capacità ricettiva e reattiva di tali organizzazioni in risposta ai mutati scenari.

Per quanto riguarda la conoscenza degli **strumenti di finanza a impatto sociale**, i risultati dell'indagine rilevano una crescente familiarità da parte di Consorzi e srl imprese sociali con la tematica e più in generale un **aumento dell'utilizzo** da parte delle organizzazioni presenti nel campione (+8,9%), crescita in particolare trainata dalle cooperative di tipo A (+25%) e dai Consorzi di cooperative (+10,7%). Lo strumento più conosciuto e utilizzato risulta essere quello dei **finanziamenti agevolati** (68,8%) - es. Fondo Rotativo per le imprese del MISE, fondi con provvista agevolata BEI, ecc., seguito dalle obbligazioni solidali (25%) e gli strumenti di social venture capitalism (18,8%).

Inoltre, il 55,2% delle organizzazioni ha avviato percorsi di **misurazione di impatto sociale** delle proprie attività. Su questo tema si evidenzia un'**esigenza in termini di supporto formativo** (nell'ambito dell'offerta di *non financial services* da parte degli istituti di credito), insieme ad altri aspetti legati, ad esempio, alla **costruzione di nuovi modelli organizzativi**, all'educazione finanziaria e alle modalità di realizzazione di campagne di *crowdfunding*.

Per il secondo anno consecutivo l'Osservatorio si arricchisce con l'**Outlook Intesa Sanpaolo dell'Impresa Sociale**, un'analisi curata da **Ipsos Italia e AICCON**, in collaborazione e con il patrocinio di **Confcooperative-Federsolidarietà e Legacoopsociali**, volta a rilevare il *sentiment* e

le prospettive future di sviluppo delle imprese sociali.

L'indagine restituisce una quota crescente di imprese sociali che nel corso dei primi mesi del 2022 ha incrementato il numero di dipendenti (+17% sul 2021), migliorato il risultato economico (+16% sul 2021) ed il margine di profitto (+9% sul 2021). Nonostante ciò sono la **crescente incidenza dei costi** di produzione e lavoro e la **scarsa disponibilità di manodopera** specializzata o con esperienza a preoccupare una fetta crescente di imprese sociali rispetto al prossimo futuro.

L'Outlook offre poi una vista sempre più chiara sulle tendenze che caratterizzeranno **le imprese sociali del futuro**: organizzazioni che sempre più ampliano il proprio raggio d'azione - il 36% ha operato nel corso del 2022 in nuovi settori d'intervento – ed aprono i propri confini favorendo processi di **ibridazione** - il 78% ha collaborato con soggetti aventi forma giuridica differente dalla propria e il 50% ha ricercato all'esterno competenze complementari a quelle già presenti internamente.

Andrea Lecce, Responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo, commenta *“Gli ultimi anni sono stati particolarmente complessi e le organizzazioni del Terzo Settore hanno dovuto ripensare le proprie attività per continuare a supportare i bisogni sociali e sanitari che si sono enormemente amplificati con la crisi pandemica. Intesa Sanpaolo, attraverso la Direzione Impact, è fortemente impegnata e strutturata con rete e soluzioni dedicate per affiancarlo e sostenerlo nei suoi progetti di crescita sostenibile, in linea con gli obiettivi del PNRR. Grazie alle nostre 600 persone specializzate e vocate al mondo del sociale operiamo in modo innovativo sul territorio, favorendo l'accesso al credito alle organizzazioni del Terzo Settore con l'obiettivo comune di portare beneficio alle comunità e all'ambiente”*.

Paolo Venturi, direttore AICCON, sottolinea: *“La transizione in atto spinge il Terzo Settore verso una domanda più “sartoriale” e strategica di servizi e soluzioni bancarie. Un segnale da associare sia alle trasformazioni interne al settore (es, la riforma, trasformazioni digitali), sia alle spinte al cambiamento e all'investimento che provengono dal contesto e dal PNRR: Una fase decisiva e istituyente che necessita di nuove competenze e di una visione trasformativa guidata da metriche d'impatto sociale”*.

Enzo Riso, direttore scientifico di Ipsos Italia, *“In questi anni il mondo cooperativo non è stato solo un susseguirsi di linee Maginot di difesa ma, in una fase difficile come quella degli ultimi due anni, è venuta fuori anche e soprattutto l'anima proiettiva di un modo di fare impresa rivolto alle persone e al generare valore per tutti (soci, dipendenti, società e comunità). Le cooperative dovrebbero essere sempre più giudicate dagli istituti di credito in base a indicatori più complessi, capaci di tenere insieme gli indici economici e gli indicatori di ricaduta sul territorio e sulla società dell'operato nelle cooperative”*

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

stampa@intesasanpaolo.com

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte im-

pegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news

Twitter: twitter.com/intesasanpaolo

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo

AICCON

AICCON - Associazione Italiana per la Promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì - Università di Bologna. L'associazione è riuscita in questi anni a divenire un punto di riferimento scientifico grazie all'importanza delle iniziative realizzate ed alla continua attività di formazione e ricerca sui temi più rilevanti per il mondo della Cooperazione, del Non Profit e dell'Economia Civile, svolte in costante rapporto con la comunità accademica e le realtà del Terzo Settore.

Ipsos Italia

Ipsos è l'azienda leader nelle ricerche di mercato presente in 89 paesi che da 40 anni dà voce e forma al pensiero di milioni di persone nel mondo.